

---

Nel caso di sospensione dell'attività, il legale rappresentante della struttura ovvero il soggetto gestore del servizio è tenuto a darne tempestiva e motivata comunicazione al Comune che ha rilasciato l'autorizzazione. La sospensione dell'attività non dovuta all'attuazione di un piano di adeguamento, qualora si protragga per più di 12 mesi continuativi, comporta la decadenza dell'autorizzazione e la conseguente comunicazione alla Regione.

#### **5. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DELLE STRUTTURE**

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, sottoscritta dal legale rappresentante della struttura oppure dal legale rappresentante del soggetto gestore, è indirizzata al Comune nel cui territorio è ubicata la struttura, secondo quanto previsto dal Piano Intercomunale.

**La compilazione della domanda dovrà avvenire utilizzando le procedure informatiche messe a disposizione dal Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata (SISB) già in uso presso tutti i comuni, secondo il fac-simile allegato (ALLEGATO A).**

Le strutture dovranno, in ogni caso, essere in possesso di ogni requisito previsto dalla normativa vigente.

#### **6. PROCEDURA PER L'AUTORIZZAZIONE DEI SERVIZI**

La domanda per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dei servizi di cui alle singole macroaree, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare o del soggetto gestore, è indirizzata al Comune in cui ha sede legale ovvero ha sede operativa principale il soggetto richiedente, documentando il possesso dei requisiti organizzativi e funzionali.

**La compilazione della domanda dovrà avvenire utilizzando le procedure informatiche messe a disposizione dal Sistema Informativo Sociale della Regione Basilicata (SISB) già in uso presso tutti i comuni, secondo il fac-simile allegato (ALLEGATO B).**

Il Comune, a seguito della richiesta, entro i 30 (trenta) giorni successivi, attiva il procedimento per l'iscrizione negli elenchi regionali del soggetto titolare o soggetto gestore del servizio (Albo regionale delle strutture e dei servizi socio-assistenziali), previa verifica del rispetto dei requisiti previsti dal presente manuale.

Il Comune comunica alla Regione i servizi autorizzati per la conseguente iscrizione nell'Albo Regionale suddiviso secondo le macro aree previste dalla pianificazione regionale e secondo la codifica e denominazione previste dal presente manuale.

L'iscrizione nell'Albo determina la legittimazione all'esercizio dei servizi autorizzati.

I servizi già attivi alla data di approvazione del presente provvedimento devono adeguarsi ai requisiti di cui al presente manuale entro il termine massimo del 30 settembre 2018, previa presentazione da parte del soggetto titolare o gestore del servizio al Comune competente di istanza di adeguamento. In caso venga accertata l'insussistenza dei requisiti prescritti, il Comune dispone l'immediata cessazione del servizio qualora lo stesso risulti già attivato.

#### **7. ATTIVITÀ DI VERIFICA, VIGILANZA E CONTROLLO**

Per il mantenimento dei requisiti di autorizzazione delle strutture ed dei servizi è necessario produrre al Comune competente apposita autocertificazione con periodicità triennale a decorrere dalla data di emissione del provvedimento di Autorizzazione.

L'Ambito socio territoriale esercita l'attività di vigilanza avvalendosi degli uffici tecnici comunali e, per gli aspetti di natura sanitaria, delle Aziende Sanitarie Locali competenti per territorio.

L'Ambito, nell'esercizio della propria attività di vigilanza, nel momento in cui constata il venir meno di uno o più dei requisiti prescritti dalle norme e dal presente manuale, comunica tempestivamente al legale rappresentante del soggetto gestore ovvero del soggetto titolare del servizio, il provvedimento di diffida alla regolarizzazione. Il provvedimento di diffida deve indicare le necessarie prescrizioni e un termine dai 30 (trenta) ai 90 (novanta) giorni per l'adeguamento. Il Comune competente, nel caso di mancato

---

adeguamento alle prescrizioni nel termine previsto dalla diffida, sospende il provvedimento di autorizzazione assegnando un termine ultimativo di adeguamento, decorso inutilmente il quale l'autorizzazione decade.

La Struttura di Piano Regionale esercita funzioni di monitoraggio ed effettua controlli, su segnalazione o con metodo di campionatura casuale, per verificare la permanenza dei requisiti previsti dal presente manuale, avvalendosi dell'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

La mancata attivazione dell'attività di vigilanza da parte del Comune e/o dell'Ambito socio territoriale di riferimento integra gli estremi di grave inadempimento di cui all'art. 10 comma 4 della LR n.4/2007.